

Il sotto riportato Ordine del giorno presentato dal Consigliere PELLACANI (Energie per l'Italia) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 22

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Bussetti, Carpentieri, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Forghieri, Galli, Lenzini, Maletti, Malferrari, Montanini, Morandi, Morini, Pacchioni, Pellacani, Poggi, Rocco, Santoro, Stella, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Bortolotti, Campana, Chincarini, Cugusi, Fasano, Liotti, Rabboni, Scardozzi, Trande e il Sindaco Muzzarelli.

““““Il Consiglio Comunale di Modena

PREMESSO CHE

- per i nuovi parlamentari già da tempo, nell'esercizio del potere di autodichia (ovvero l'autonomia regolamentare riconosciuta agli organi costituzionali) Camera e Senato hanno riveduto le regole del regime dei vitalizi e il trattamento è stato reso più equo, essendo stati eliminati i maggiori privilegi, esteso il calcolo contributivo, abolito, con il criterio del pro rata, il regime del vitalizio e introdotto un sistema di calcolo di carattere previdenziale;
- sempre in via regolamentare sono stati altresì revocati i vitalizi concessi a parlamentari che avessero subito condanne penali;
- alcune divergenze tuttavia permangono: mentre l'età pensionabile nel regime generale IVS è fissata a 67 anni (ma per effetto dell'adeguamento all'aspettativa di vita è in progressivo aumento), per i Parlamentari è fissata a 65 anni (decrescente fino a 60 in caso di più legislature) e questo aspetto rappresenta, ad oggi, la divergenza più rilevante;
- la proposta di legge Richetti (AC 3225), *Disposizioni in materia di abolizione dei vitalizi e nuova disciplina dei trattamenti pensionistici dei membri del Parlamento e dei consiglieri regionali*, dopo essere stata approvata, con

grande clamore mediatico, e trasmessa al Senato il **26 luglio 2017** (AS 2888) e' successivamente caduta nel dimenticatoio ed e' rimasta lettera morta;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 61, secondo comma, della Costituzione dispone che, fino a quando non siano riunite le nuove Camere, sono prorogati i poteri delle precedenti. Dopo lo scioglimento, dunque, l'attività di Camera e Senato comunque prosegue, anche se, per prassi, limitatamente ad atti aventi carattere di urgenza, o comunque dovuti.
- in particolare, Camera e Senato possono tra l'altro: occuparsi, in assemblea o in commissione, della conversione dei decreti legge, dei progetti di legge di sanatoria degli effetti di decreti legge non convertiti, presentati a norma dell'articolo 77, terzo comma, della Costituzione, dei progetti di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali e dei disegni di legge europea e di delegazione europea, di altri progetti di legge per i quali si registri il consenso unanime in conferenza capigruppo, dei progetti di legge rinviati dal Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 74, primo comma, della Costituzione; esprimere pareri sugli atti del Governo; concludere indagini conoscitive e inchieste parlamentari già avviate prima dello scioglimento.
- per quanto in questa sede rileva, in particolare, a Camera e Senato è consentito l'adempimento di atti relativi agli interna corporis e dunque l'attività, anche regolamentare, degli uffici di presidenza;
- l'equiparazione del requisito anagrafico delle pensioni dei parlamentari può dunque essere realizzato anche mediante delibera *ad hoc* degli Uffici di Presidenza, rientrando la materia nel potere di autodichia di Camera e Senato (come è avvenuto già in passato per i vari provvedimenti di revisione degli ex vitalizi)

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivarsi presso i Parlamentari modenesi affinché adottino ogni iniziativa utile anche nei confronti dei Presidenti di Camera e Senato per far sì che, prima della fine della legislatura, possa essere approvata mediante intervento regolamentare l'equiparazione dell'età pensionabile dei parlamentari a quella prevista nel

- sistema generale, mediante un rinvio alla disciplina generale;
- inviare urgentemente il presente Ordine del Giorno ai capigruppo di tutti i Gruppi rappresentati al Senato affinché possano farsi promotori di ogni iniziativa utile al fine indicato nel punto precedente.””””